

Montepiesi



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Campo dei Fiori, 2 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Lazzeri Sabrina e Bogni Sergio C/C P. 001002435814

n. 3-4

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLIII - MARZO - APRILE 2012

FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DEL BUON CONSIGLIO

Chiesa di San Lorenzo

23-24-25 Aprile

ore 18 - S.Messa e Triduo della Madonna del Buon Consiglio

26 Aprile

ore 8,30 e 9,30 - S.Messa (particolarmente per i Congregati)

ore 11 - S.MESSA SOLENNE

ore 15,30 - (presso il Parco delle Piscine - g.c.) Benedizione degli autisti e delle automobili

ore 17 - Benedizione dei bambini

ore 18 S.MESSA PRESIEDUTA DAL VESCOVO E PROCESSIONE per le vie del paese.

27 Aprile

ore 18 - S.Messa per i Congregati defunti

“Maria del Buon Consiglio

Vi porgo questo canto
e sotto il Vostro manto
consegno questo cuor.

Voi siete come un giglio
d'eterna primavera
Voi siete consigliera
a tutti i peccator.

O Vergine potente
Madre del Buon Consiglio
in ogni mio periglio
vogliatemi aiutar!”

Il 26 Aprile è una data importante per Sarteano. E' festa grande, sentita in maniera particolare dai sarteanesi. E' la Festa Patronale: si rende omaggio a Maria venerata col titolo di Madre del Buon Consiglio. Le Messe sono affollate, nel pomeriggio tanti bambini offrono fiori, la lunghissima processione con la venerata immagine si snoda lungo le strade del paese. Sarteano si ritrova

come comunità, rinsalda i suoi legami e le sue radici di fede, sente la maternità di Maria e riscopre la fratellanza in Cristo. E' quello che ci ricorda il Concilio Vaticano II quando insegna che la vera devozione a Maria non ha niente a che fare con la curiosità, il miracolismo, il superficiale sentimentalismo, le pratiche esteriori; ma consiste piuttosto nel riconoscere la singolare dignità di Maria, nel rivolgersi a lei con fiducia e amore filiale, nell'imitare le sue virtù, per seguire Cristo insieme con lei (Cf. Lumen gentium, 67).

BUONA FESTA.

*Ave stella del mare,
madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.*

*Mostrati madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto suo Figlio.*

*Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.*



I SARTEANESI E LA DEVOZIONE ALLA MADONNA

La nostra popolazione ha sempre avuto una grande devozione verso la Madre di Gesù.

Le prove sono evidenti e risalgono addirittura ai primissimi tempi nei quali il Cristianesimo entrò nel nostro territorio e si possono far iniziare con le nicchie lungo la scogliera della Via Cupa (dove certamente erano raffigurazioni di Maria) l'antica strada che collegava con Chiusi e poi con Roma; sempre lungo quella strada resta una prova dell'innesto del Cristianesimo con il paganesimo che l'aveva preceduto, cioè la 'Madonna del Mal di capo' dedicata fin dall'antichità a Dio e alla Madonna per mitigare il mal di testa (chiesina costruita davanti allo scoglio con l'incavo nel quale i sofferenti appoggiavano la testa, e all'interno conserva i resti di un affresco trecentesco e un successivo cinquecentesco affresco di ottimo autore).

Lungo quella strada c'è il Santuario mariano della Madonna delle Spiagge, di origine tre-quattrocentesca, purtroppo negli ultimi cinquanta anni completamente abbandonato).

Pochi metri più avanti c'è uno scoglio con l'affresco trecentesco della Madonna dell'Uccellino, attribuito a Jacopo di Mino del Pellicciaio, Madonna alla quale la nostra gente è stata devota (nel 1699 il popolo, grato per le grazie ricevute, volle proteggere l'affresco dalle intemperie alle quali era stato per alcuni secoli).

Lungo la strada per Cetona c'è la cinquecentesca chiesa della Madonna del Belriguardo, anch'essa Santuario Mariano, oggi in pessime condizioni. Agli incroci di molte strade di campagna e lungo le strade che portano a Sarteano o che sono limitrofe al centro storico sono numerose edicole mariane.

Sopra la Porta principale del paese è stata per secoli a protezione di Sarteano una quattrocentesca artistica statua della Madonna, oggi ben conservata nel Palazzo Comunale. All'interno della Porta Monalda un affresco raffigura la Madonna del Carmine datata 1666.

All'interno del paese ci sono le più preziose testimonianze: oltre ai numerosi affreschi che raffigurano la Vergine, numerose tavole restano a dimostrare l'amore per la Madonna, e l'importanza degli Autori fa capire che non si guardava a spese per onorare la Vergine. Mi riferisco ad alcune

Tavole di grande importanza artistica. Quella della Madonna con Bambino di Jacopo di Mino del Pellicciaio (capo scuola della scuola delle tavole d'oro trecentesche), quella del trittico dello stesso autore, quella della Madonna con Bambino di Andrea di Nicolò della metà del 1400, la famosa tavola dell'Annunciazione di Domenico Beccafumi del 1548, le due tavole dell'Annunciazione di Girolamo del Pacchia. La Chiesa cinquecentesca di Palazzo di Piero è dedicata a Maria S.S.ma della Mercede. Circondata da un certo alone di mistero è poi 'la Madonna' di Via Sant'Angelo dove da sempre fa sosta la processione del Mercoledì Santo. Inoltre i documenti parlano di una Chiesa della S.S.ma Annunziata (la 'Chiesina') e di un Ospedale di S.Maria lungo la strada per Radicofani.

Il culto verso la Madonna, nei nostri tempi, è soprattutto dimostrato dall'amore per la Madonna del Buon Consiglio.

Una pubblicazione di Luca Aggravi, edita nel 2001 a cura della Congregazione di Maria SS.ma del Buon Consiglio, riassume la storia di questa devozione, della quale non è documentato l'inizio ma che, come osserva Luca Aggravi, certamente aveva radici profonde quando l'arciprete della Collegiata Alessandro Becherini commissionò la relativa artistica Tavola. Una lettera, datata 18 Marzo 1761 e conservata nell'archivio parrocchiale, accompagnava il quadro. In essa il pittore Francesco Bonichi, precisa anche il prezzo dovuto: 20 lire toscane da pagarsi con tre paoli.

Il quadro fu esposto alla pubblica devozione - già documentata nella Visita pastorale del Vescovo Bagnesi (1763)- nell'altare di Maria S.S.ma Annunziata (eretto nel 1304), e ai suoi lati furono poste le due tavole dell'Annunciazione di Girolamo del Pacchia.

Nel 1855 scoppiò anche a Sarteano una micidiale epidemia di colera, che mieté molte vittime nel nostro paese. Il popolo fece un voto: se terminava l'epidemia sarebbe stata costruita una cappella tutta per la Madonna del Buon Consiglio. Così fu fatto e la cappella fu edificata costruendo una nuova ala nel transetto della Chiesa di San Lorenzo, sfruttando l'adiacente Piazza della Penna (dove è tuttora il cancello all'ingresso del soppresso Ospedale della

Misericordia).L'inaugurazione fu fatta solennemente il 9 Ottobre 1864.

Il 15 Agosto 1931, al termine dei lavori di restauro della Cappella (tra l'altro annerita dal fumo delle candele) fu fatta l'Incoronazione della Madonna in Piazza Bargagli e si costituì la "Pia Congregazione sotto il titolo e la protezione di Maria SS.ma del Buon Consiglio" Congregazione alla quale ogni anno rinnova l'iscrizione la maggior parte delle famiglie sarteanesi.

La Madonna del Buon Consiglio fu eretta patrona del Comune con Bolla Pontificia dal 25 Agosto 1932. Il benedettino Padre Mauro Santolini, che presiedette i solenni festeggiamenti, compose l'inno che tuttora il popolo canta devotamente.

Fra i momenti più significativi che riguardano questo culto, ricordiamo la 'Peregrinatio Mariae' del 1948, quando l'effigie della Madonna fu portata in tutte le Parrocchie di Chiusi, Chianciano e Sarteano, dovunque accolta da grande folla e da grande devozione.

Il 26 Aprile 1955 il Vescovo di Chiusi Mons. Carlo Baldini decretò che "l'insigne Collegiata dei S.S. Lorenzo e Apollinare di Sarteano" fosse Santuario Mariano diocesano.

Il 16 Aprile 1964, nel quadro dei festeggiamenti per il centenario della costruzione della Cappella, tornò a predicare Padre Mauro Santolini, lo stesso Religioso del 1931 che morì nel 1983.

Nel 1969 il Vescovo di Chiusi Mons. Carlo Baldini, circa due mesi prima dell'improvvisa morte, consacrò la Diocesi di Chiusi alla Madonna del Buon Consiglio.

Un altro anno significativo fu il 1988, quando per la prima volta partecipò alla festa patronale un 'principe' della Chiesa: il Cardinale Silvio Oddi.

Molti altri momenti rilevanti sono ricordati nel volume sopra citato di Luca Aggravi. Il fatto più significativo è comunque il ritorno a Sarteano di molti emigrati il 26 Aprile di ogni anno e la quantità di gente che riempie in quell'occasione la Chiesa di San Lorenzo e che prende parte alla processione, nella quale la Sacra Immagine è portata per le vie del paese su una 'macchina' commissionata nel 1943 dall'arciprete don Roberto Bersotti alla Ditta 'Lazzi & C.' di Siena ed eseguita su disegno del prof. Vittorio Zani di Siena.

Carlo Bogni

UN PO' DI TUTTO

Una Suora umile ma eroica. E' stata a Sarteano tra gli anni ottanta e i novanta (ai tempi di Suor Vera e di Suor Agnese) Suor Maddalena Delfino. E' rimasta affezionata al nostro paese, tanto da volere sempre Montepiesi, al quale contribuiva tutti gli anni con un'offerta. Il suo nome era Suor Maddalena Delfino. E' scomparsa a Livorno a 96 anni il 22 Febbraio e ha voluto essere sepolta a Castelnuovo dei Sabioni dove nell'Asilo "A. Gioannini" aveva svolto la sua attività di giovane educatrice come Figlia di Maria Ausiliatrice. Durante il passaggio del fronte, e più esattamente nel Luglio 1944 in quella zona aveva eroicamente assistito le vittime di una feroce rappresaglia nazista, incurante delle minacce e dei rischi. Siamo venuti a conoscenza della sua scomparsa attraverso un lungo articolo dell'Araldo Poliziano dell'11 Marzo.

Un ex postino che fa onore a sé e a Sarteano: Giorgio Borgna. Giorgio vice da molti anni a Montepulciano, dove ha dimostrato il suo senso civico con il lavoro e con l'impegno nelle Contrade. Durante l'eccezionale nevicata di Febbraio ha portato rifornimenti freschi ai frati del Convento della Maddalena, suoi amici, che erano rimasti isolati per diversi giorni. Questi atti di solidarietà sono stati riportati anche nel quotidiano 'La Nazione'.

Il 10 Marzo il Sindaco ha inaugurato in Via Aldo Moro, alla presenza di numerose autorità, di volontari della Misericordia, di dirigenti delle Contrade e di numerosi cittadini, un'importante struttura polifunzionale che assorbità il servizio di pronto soccorso dell'ex Ospedale. Oltre alla nuova sede del 118, nel nuovo edificio sono stati realizzati spazi per le zone di attesa, presidi medici, stanze per il riposo del personale, e un garage per gli automezzi del 118. Nel locale adiacente sarà predisposto un locale per l'archivio di parte di parte dei documenti cartacei del Comune. Parte del nuovo edificio sarà probabilmente data in affitto ai Carabinieri per garantire una sempre maggiore presenza dell'Arma sul territorio. I lavori, iniziati nel 2009 si sono conclusi nel 2011.

Il 18 Marzo il Sindaco ha inaugurato

i nuovi riflettori del Campo Sportivo, Campo che fu il primo anello degli impianti sportivi della Provincia una catena che ha fatto di quella zona – soprattutto con il Palazzetto dello Sport e con il Pattinodromo – una delle più attrezzate per quanto riguarda lo sport. Ricordiamo alle nuove generazioni che il terreno dove fu costruito lo stadio fu donato dalla Parrocchia di San Lorenzo circa 40 anni fa.

Il 17 Febbraio ha compiuto 88 anni il cittadino onorario di Sarteano Ferdinando Terruzzi. Il grande campione, per gli amici Nando, marito di Lina Cesari, è stato il numero uno dei pistard mondiali ai tempi di Bartali e Coppi. Vincendo infatti le gare ciclistiche nelle piste di tutto il mondo e l'11 Agosto 1948 – l'anno del trionfo di Bartali al Tour di Francia – vinse in coppia con Perona le Olimpiadi di Londra. Un'altra sua grande impresa fu la vittoria alla Sei Giorni di Parigi, in coppia con Fausto Coppi che aveva per lui grande ammirazione. Giordano Cioli ha scritto recentemente un libro in cui sono riassunte le sue innumerevoli vittorie di cui l'ultima fu, nel 1965, il 'Criterium d'Europa'. Ritiratosi a Sarteano, dove tuttora risiede, lo vedevamo in bicicletta fino a pochi anni fa nelle nostre strade insieme a Mauro Placidi, Cino Cinelli, Lido Martelli, don Paolo, Giorgio Giorgi, Carlo Silvagni e pochi altri amici, purtroppo tutti prematuramente scomparsi.

Alberto Terrosi ha diretto il "Bolero de Carmelo di Ferrer Ferran" Sabato 10 Marzo u.s., nella splendida cornice del Teatro Comunale di Castelnuovo in Garfagnana (Lucca). Il tutto nell'ambito del concerto che ha concluso il X corso di direzione di banda rivolto ai maestri delle bande toscane, organizzato dall'ANBIMA regionale in collaborazione con la regione Toscana e con l'Unione dei Comuni della Garfagnana.

Il corso si è sviluppato in sei giornate – tre fine settimana – ed ha visto coinvolti vari componenti delle bande musicali della zona Garfagnana/Lucca.

Più volte la stampa nazionale ha parlato dello stilista Fabrizio Del Buono, originario di Sarteano, che si è affermato nel mondo della moda. Ci dispiace di

non averlo mai citato su Montepiesi, ma nessuno ce ne ha mai parlato, né è fra i nostri lettori. I suoi successi risalgono al 2009, quando vinse il prestigioso premio Trend Color Challenge, con il quale confermò di essere tra i migliori acconciatori del mondo. Il premio gli fu consegnato a Las Vegas. Saremmo lieti di avere sue notizie da qualche lettore.

Il 7 Marzo durante un convegno europeo a Roma è stato consegnato al dott. *Gianfranco Guerrini, da 40 anni presidente del Parco delle Piscine, il premio "Eco Award" di Platino,* riconosciuto al nostro Eurocamp per aver contribuito alla conservazione dell'ambiente. Nell'occasione, intervistato dal corrispondente del Corriere di Siena, ha auspicato la nascita di piste ciclabili nel nostro territorio e comunale e ha dichiarato la sua contrarietà all'imposta di soggiorno prevista dall'Amministrazione Comunale, considerandola un nuovo balzello imposto ai turisti che scelgono Sarteano come meta di vacanza.

Il numero dei Cattolici nel mondo sta crescendo. Sono oggi 1 miliardo e 196 milioni, cioè l'1,3% in più rispetto al 2009. I Sacerdoti sono 412,236, cioè lo 0,4% in più rispetto al 2009. A questi dati positivi, rispondono però i dati negativi riguardanti l'Europa, dove, secondo l'Annuario Pontificio del 2012, si contano 905 Sacerdoti in meno.

Andare a Messa la Domenica non è soltanto un dovere, per noi cattolici, ma è anche un piacere, la gioia di ritrovarci insieme nell'ascolto della Parola di Dio e nel rinnovarsi del miracolo Eucaristico, con il pane e il vino che diventano il Corpo e il Sangue del nostro Salvatore. Il cattolico però dovrebbe anche seguire i mass-media di area cattolica (TV"2000, Avvenire ecc.) per tre principali motivi: non lasciarci influenzare soltanto dai fatti di cronaca nera o scandalistici, essere informati su cose che altri trascurano o deformano (per esempio sulla Giornata Mondiale della Gioventù, sui viaggi e i discorsi del Papa ecc.), essere aiutati a leggere i fatti alla luce del Vangelo e della dottrina della Chiesa.

Il 18 Marzo

Chi l'avrebbe detto che nel corso della storia Sartea-

no ha avuto numerosi scrittori di libri, che sono stati o sono tuttora famosi? In un'altra occasione parlerò dei contemporanei: per ora mi limito a citare gli scrittori più importanti dei secoli passati.

Nel XIV secolo, il Beato Alberto Berdini da Sarteano fu conosciuto anche come grande umanista, e i suoi scritti lo testimoniano.

Nel XV secolo (e per buona parte del secolo successivo) Abraham da Sarteano provocò grosse reazioni nel mondo occidentale, con il poema "Il Misogino", e che ripropongo con il testo della mia 'piccola enciclopedia sardeana' pubblicata nelle prime puntate su Montepiesi: Abraham da Sarteano = ebreo nato a Sarteano nel tardo XV sec., che scrisse tra l'altro un poema in terzine 'Il Misogino' che fece parlare di sé anche nel secolo successivo. Nel mio archivio sono conservati il testo in ebraico e quello tradotto. Abraham apparteneva a una comunità ebraica che aveva solide radici a Sarteano, dove tuttora esiste un grosso edificio 'Fonte al Giudeo', in cui avevano probabilmente la maggiore sede. I banchi degli ebrei di Sarteano prestarono soldi più volte anche al Comune, come risulta dai documenti dell'Archivio storico comunale.

Nel XVI sec. Giovanni e Marcello Roncaglia, padre e figlio, giureconsulti, furono considerati 'Pre-Rozzi', in quanto precedettero la nascita dell'Accademia dei Rozzi di Siena con numerosi libri di testi teatrali, che l'Accademia in seguito rappresentò. Sulle loro opere ha scritto oltre 60 pagine il 'Bullettino senese di storia patria' dell'Accademia degli Intronati di Siena.

Nel XVII sec. Vincenzo Berdini, primo Commissario della Custodia francescana della Terrasanta, scrisse due importanti libri: 'Centuria terza di casi seguiti intorno ai precetti politici e militari' (edito nel 1634) e 'Historia dell'antica e moderna Palestina' (edito nel 1642). Quest'ultimo è una vera pietra miliare per la conoscenza della terra dove è nato Gesù. Le edizioni originali di entrambi sono nel mio archivio.

Sempre nel XVII sec. Anton Maria Cospi, famoso giureconsulto, scrisse 'Il Mustafa' (1636), 'Le interpreta-

GLI SCRITTORI DI SARTEANO

zioni delle cifre' (1639) e 'Il Giudice criminalista' (1643). Anton Maria Cospi apparteneva a una delle principali famiglie di Sarteano, di cui l'ultima discendente sardeana, Teresa, sposò Egisto Meoni verso la fine del 1800. Le notizie sui libri di Anton Maria Cospi sono dovute all'incarico della

Biblioteca comunale Fabrizio Morgantini, al quale

sono state richieste informazioni in proposito dall'Università di Harvard.

Nel XIX sec. Nello Fanelli scrisse 'Memorie storiche del Comune di Sarteano' di cui uscirono due edizioni, una nel 1891 e una nel 1892.

Carlo Bogni

Pubblichiamo volentieri una lettera inviataci per conoscenza dalla ex capo-sala dell'Ospedale di Sarteano Carla Casagni, nostra amica e lettrice fin dai primissimi numeri:

Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Sarteano

L'Ospedale della Misericordia di Sarteano è stato un faro per illuminare la rotta in mari molto agitati e mossi da onde anomale; poi per ragioni non comprensibili quella luce, quella guida è stata soppressa.

Ho avuto il privilegio di aver dato per breve tempo la mia modesta collaborazione al Marchese dott. Guidone Bargagli Petrucci, al dott. Alberto Andreini, al prof. Antonio Volterrani e a sua moglie dott.ssa Marisa, messi a custodia di quel faro del quale alimentarono la fiamma e diffusero la luce con competenza, amore e grande carica umana.

Il pensiero va alle passate generazioni che quel faro hanno creato con spirito di abnegazione e lungimiranza. La storia ci insegna che ci sono corsi e ricorsi storici, e quel faro potrà nuovamente fare da guida se alimentato da amore e da calore umano, donati da quegli operatori che si sono messi, e si metteranno, a disposizione dei più deboli, degli umili.

Carla Casagni

(Nel mese di Marzo si è svolto presso l'Ospedale di Nottola un importante convegno nel quadro dell'iniziativa 'Cardiologia aperta'. Leggiamo nei quotidiani che nel corso del convegno Nicolò Pestelli, direttore generale della ASL 7 di Siena, ha fatto questa affermazione: "La prevenzione e la cura delle malattie del cuore vanta nel sud senese una lunga e consolidata tradizione che risale addirittura agli anni cinquanta quando Alberto Andreini, nell'Ospedale di Sarteano

riuscì a realizzare la prima unità coronarica di una vasta zona dell'Italia centrale".

La lettera di Carla Casagni e questa notizia ci hanno rinnovato il rimpianto per la perdita del nostro Ospedale, prima espropriato in modo antidemocratico alla Misericordia e poi definitivamente soppresso, con grave danno sanitario e sociale per la nostra popolazione. Ora, nel generale lamento per il sovraffollamento dei 'pronto soccorso' degli Ospedali, ben pochi riflettono sul fatto che sono venuti a mancare proprio gli ospedali di tante comunità, che avevano anche la funzione di filtro. N.d.R.)

ORARI

S. MESSA

FERIALI - ore 18,00 Suffragio

FESTIVI

ore 9,00 San Francesco

ore 11,00 San Francesco

ore 18,00 San Lorenzo

MUSEO

10,30-12,30 - 16-19

tutti i giorni escluso il Lunedì

CASTELLO

Sabato e prefestivi: 15,00 - 18,00

Domenica e festivi:

dalle 10,30 - 13,00

e dalle 15,00 - 18,00

Caro Montepiesi, sono Enrico Casini, il genero di Severino Severini, e scartabellando tra vecchi documenti ho trovato, in originale, il contratto di lavoro per l'assunzione di mio Suocero nell'Ospedale di Sarteano. In questo momento di tensione Sociale riguardo il mondo del lavoro e non solo, dovrebbe essere importante e istruttivo far conoscere ai giovani la storia di quel mondo del lavoro del dopoguerra di chi ha contribuito alla ricostruzione dell'Italia dalle macerie della guerra dopo tre anni di prigionia in Germania per onorarne la memoria. A me piacerebbe, se la linea editoriale lo consente, la pubblicazione del documento in oggetto.

Grazie dell'attenzione e della pubblicazione.
Enrico Casini

COPIA AUTENTICA ALL'ORIGINALE PRESSO GLI ARCHIVI DELLA VENERABILE ARCICONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI SARTEANO

(Provveditore Vincenzo Belardi)

ALL' ON/LE PROVVEDITORE VEN. ARCIC. DI MISERICOR- DIA SARTEANO

Sarteano Siena li, 5 settembre 1946

Il sottoscritto Severini Severino, chiamato dal Provveditore della Ven. Arciconfraternita di Misericordia a svolgere il servizio di aiuto infermiere provvisorio nell'Ospedale Civile di Sarteano e gestito dalla predetta Opera Pia : si impegna a svolgere i sotto elencati servizi:

SERVIZIO DI AIUTO INFERMIERE con i seguenti orari, dalle 19 alle 12 del giorno successivo e dalle ore 13 alle ore 15. (cfr. tutti i giorni). In queste ore gli è concesso di coricarsi da dopo le ore 22 fino alle ore 6 del mattino con l'impegno assoluto e categorico di rispondere però alle chiamate che dai malati o dalle Suore di notte possono essergli fatte in detto periodo per occorrenze varie.

Dalle ore 6= alle ore 15= provvederà in aiuto dell'Infermiere Uccellini alla pulizia dei locali, alla somministrazione delle refezioni, ai servizi di ambulatorio e di corsia che possono verificarsi.

Dalle ore 13 alle ore 15 in assenza dell'infermiere Uccellini svolgerà mansioni di infermiere compatibili con le sue capacità e suggeritegli dall'Infermiere Uccellini nel dargli le consegne o dalla Madre Superiora o direttamente dai Medici. In detto ultimo periodo provvederà che sia data non solo sollecita assistenza ai malati e ricoverati dell'Ospedale, ma anche affinché siano subito soccorsi chiunque del pubblico si presenti all'Ospedale necessitando di sollecito intervento.

Per eventuali medicazioni che si rendessero necessarie durante l'assenza dell'Infermiere Uccellini il sottoscritto si impegna a interpellare la Superiora ad a lasciarle l'esecuzione della medicazione stessa quando essa lo ritenga opportuno.

Dietro retribuzione a parte e fissata in termini precisi il sottoscritto s'impegna a provvedere alla vestizione dei defunti in Ospedale a mantenere pulite e sempre servibili le coltri, le bare ed i lampioni della brigata, nonché la lettiga per il trasporto dei malati e feriti, a suonare ogni volta che sia necessario di convocare i Fratelli (1) la campana maggiore della Chiesa di San Lorenzo con le modalità prescritte dal Regolamento e che gli saranno suggerite dall'Ispettore di Brigata.

Nell'ambito dei servizi retribuiti globalmente con lo stipendio mensile il sottoscritto si impegna a provvedere una volta alla settimana e precisamente il giovedì alla pulizia delle stanze della Brigata degli Uffici del Consultorio pediatrico.

Si impegna ad essere rispettoso ed obbediente verso la Madre Superiora i medici e l'amministrazione, nonché inappuntabile nel servizio e nell'assistenza ai malati e ricoverati.

Severini Severino

(1) Vale a dire per i casi di trasporti funebri, trasporti feriti o ammalati, di adunanza dell'assemblea dei fratelli ed ogni altre eventuali circostanze che saranno di volta in volta segnalate.

Una gita a Santa Margherita Ligure nel 1946



Foto di Mario Spiganti: da sinistra Perugini Egidio, Morettoni Agostino, Vinciguerra Aldo, Battistelli Virginia, Spiganti Mario, Bargellini Elbano, Governi Paola, Morellini Nello.

AVIS-FRATRES

Resoconto attività associativa della sezione comunale di Sarteano - esercizio 2011.

L'AVIS Comunale di Sarteano fondata nel 1971 in collaborazione con la locale FRATRES, ha tenuto domenica 04 Marzo 2012 l'Assemblea Ordinaria dei Soci Donatori nella quale sono stati approvati il Bilancio Consuntivo 2011 ed il Bilancio Preventivo per l'anno 2012.

E' stato fatto il resoconto dell'attività associativa svolta nell'anno 2011, che ha avuto un notevole incremento sia per quanto riguarda le donazioni fatte che per il numero di nuovi donatori superando ampiamente gli obiettivi prefissati dal Consiglio Direttivo.

Il resoconto dell'attività svolta nel 2011 è il seguente:

- * 414 donazioni, di cui 397 di sangue intero e n. 17 di plasmateresi, con un incremento di 33 donazioni rispetto alle 381 donazioni effettuate nel 2010. Incremento percentuale pari al 08,7% ampiamente superiore al 3% richiesto dalla Regione Toscana in sede di programmazione dell'attività trasfusionale dell'anno 2011;
- * 324 donatori attivi con almeno una donazione effettuata nell'anno;
- * 91 donatori con più di una donazione effettuata nell'anno;
- * 37 nuovi donatori iscritti che hanno effettuato la prima donazione;

Questi importanti risultati si sono potuti raggiungere grazie all'impegno di tutti coloro che partecipano alla vita associativa e alla disponibilità dei nostri donatori nonché anche grazie alla disponibilità della Venerabile Arciconfraternita di Misericordia che ha messo a disposizione idonei locali, per poter effettuare in loco i prelievi di sangue.

I suddetti locali sono stati autorizzati dalla GRT con Decreto 462 dello 08.02.2010 per cui oggi il Centro di Raccolta è nella piena legittimità per effettuarvi i prelievi di sangue e sono in corso le procedure per

il suo accreditamento in riferimento alle vigenti disposizioni legislative regionali e nazionali.

Nel settembre u.s. in concomitanza con la tradizionale Giornata del Donatore è stato celebrato il quarantennale della fondazione dell'Associazione, le cui manifestazioni si sono concluse, come di consueto, con il pranzo sociale al quale hanno partecipato oltre 250 persone tra donatori e simpatizzanti e durante il quale sono state conferite le benemeritenze ai donatori in relazione alle donazioni effettuate.

L'Associazione AVIS-Fratres Comunale ringrazia per la sensibilità dimostrata tutti i Donatori e tutta la Comunità di Sarteano.

SANITA'

In risposta alla lettera della Dr.ssa Wanda Menichelli Massi

Spett. Dott.ssa, la presente per comunicarLe che in questi ultimi mesi, purtroppo, i servizi del territorio, e in particolare quello consultoriale, hanno avuto delle sofferenze a causa di riorganizzazioni in atto e di problematiche connesse al personale.

In particolare, per il consultorio di Sarteano, non si è trattato di chiusura ma soltanto di assenza del personale per malattia lunga e per la temporanea sistemazione dei locali. Saremo in grado dal mese di aprile p.v. di assicurare il funzionamento dell'ambulatorio ostetrico tutti i venerdì.

A disposizione per ulteriori informazioni Le invio cordiali saluti. Il Direttore di Zona Distretto Dr.ssa Simonetta Sancasciani

(Come abbiamo pubblicato nel numero precedente i problemi, oltre quelli confermati dal Direttore di Zona Distretto con la lettera trascritta qui sopra, sono molti (per es. la mancanza di un otorino) e sembra che stiano aumentando. N.d.R.)

Dal libro "GUERRA IN VALDICHIANA"

di Giorgio Bogni
(Edizioni Lui 2011)

(pag.129" ... Le ultime generazioni di Sarteano non immaginano nemmeno cosa abbia significato il passaggio della guerra in quel Giugno 1944. Noi che c'eravamo proviamo qualche volta a parlarne, ma ci accorgiamo che la cosa non interessa più di tanto.

Eppure ne fummo tutti coinvolti: truppe tedesche da una parte, truppe anglo-americane e loro alleati dall'altra, si scontrarono nella nostra terra lasciando lutti e danni gravissimi.

Don Roberto Bersotti zio di don Giacomo e allora parroco di San Lorenzo ha lasciato alcuni appunti in proposito: A di 29 Giugno 1944 Sarteano ha vissuto le ore tragiche della guerra che è passata con furia per le nostre ridenti campagne. La ritirata tedesca dopo lo sfondamento da parte degli Alleati del fronte di Cassino e la presa di Roma, è passata per Sarteano. I Tedeschi hanno opposto una dura resistenza per otto giorni durante i quali la popolazione del paese e della campagna ha vissuto dentro le cantine e le grotte mentre esplodavano le granate recando danni ingenti e i soldati tedeschi devastavano le abitazioni saccheggiando e tenendo la popolazione sotto il terrore. Per esplosioni di granate e scoppio di mine antiuomo poste dai Tedeschi sono morte nel nostro Comune quattro persone. Case bruciate e diroccate in campagna e in paese. Bestiame ucciso nelle stalle e nelle aie o portato via. La mattina del 24 Giugno le truppe alleate occuparono Sarteano circa le ore 8 quindi proseguirono nell'occupazione delle colline sovrastanti il paese e marciarono su Chianciano, che subì il primo cannoneggiamento il 27, e lo occuparono dopo vari giorni di combattimenti costringendo la nostra popolazione a starsene ricoverata fino al giorno dei Santi Pietro e Paolo.

(segue nei prossimi numeri)

NON DESIDERARE LA TERRA D'ALTRI

Non è un nuovo Comandamento né tutt'al più una considerazione tratta dal libro dell'Esodo, ma il titolo di uno dei libri che il nostro quasi concittadino Federico Cresti ha scelto per uno dei suoi numerosi scritti sulla Libia, della quale è senza dubbio il maggior esperto italiano.

Federico Cresti insegna nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, dove dirige il Centro per gli studi sul mondo islamico contemporaneo e l'Africa. Prima di "Non desiderare la terra d'altri", edito nel Febbraio 2011 e giunto alla seconda edizione nel Maggio 2011, aveva scritto un poderoso volume sulla storia della Libia dalla guerra italo-libica del 1911 alla seconda guerra mondiale. Nell'Aprile 2011 è uscito il suo libro su Gheddafi, dall'ascesa al potere alle sommosse popolari del Febbraio 2011, che hanno portato alla morte del dittatore.

Chi vuol conoscere la realtà di questo grande Stato così vicino all'Italia non solo geograficamente, non può prescindere dalla lettura delle opere di Federico Cresti, di cui la sorella Maria Vera – anch'essa Professoressa Universitaria – è ben conosciuta a Sarteano per la sua sensibilità e il suo fattivo amore verso le ricchezze artistiche del nostro paese.

Carlo Bogni

Rallegramenti

Al nostro concittadino Dott. **Flavio D'Ascenzi**, recentemente nominato membro di Commissione della Società Europea di Cardiologia Interventistica. La nomina, che giunge a premiare per la prima volta la Cardiologia Senese consentirà al giovane medico di rappresentare Siena e l'Italia in Europa fino al 2014, assieme ad altri 8 colleghi italiani.

Complimenti ancora per il Premio che il Dott. Flavio D'Ascenzi riceverà a Dublino nel mese di Maggio, in occasione del Congresso della Società Europea di Prevenzione Cardiovascolare e Riabilitazione, per un Progetto di ricerca nato dalla collaborazione tra la Cardiologia Universitaria ed il Siena Calcio. Il riconoscimento come Best Young Investigator Award in Basic Science, premia i risultati di una ricerca che ha valutato l'impatto dell'allenamento intensivo e della sedentarietà sui livelli circolanti di cellule staminali, consentendo di delineare un profilo biologico caratteristico degli atleti d'élite.

PARLARE DI NIENTE

(di Gianfranco Ravasi – da 'Avvenire')

C'è gente che ama parlare di niente. E' l'unico argomento di cui sa tutto.

"Non dice nulla, ma lo afferma con grande autorevolezza". Così un giorno mi sussurrò un amico mentre ascoltavamo a una cerimonia ufficiale una personalità che stava infliggendoci con solennità un discorso di circostanza.

Bisogna, però, subito dire che basta salire in un mezzo pubblico, o anche semplicemente camminare per una pubblica strada, per sentire quel flusso di chiacchiere vane e vacue, che vengono riversate dagli utenti dei cellulari, oggetto di culto dei nostri tempi.

Forse aveva ragione quella mala lingua dello scrittore inglese ottocentesco Oscar Wilde, straordinario 'battutista' con la sferzante considerazione sul vaniloquio che ho sopra proposto. Non c'è bisogno di ripetere il famoso detto della tradizione ebraica "il sapiente sa quel che dice, lo stupido dice quel che sa". La dotazione di molto, purtroppo, è fatta solo di niente, di banalità, di ovvietà, di superficialità e non di rado, di volgarità.

Interi programmi televisivi si reggono su questa inconsistenza e il fatto che siano così seguiti fa solo sospettare che si diffonda sempre più quel modello di gente che Wilde bollava tanto impietosamente.

Non ho mai dimenticato ciò che mi disse, l'unica volta in cui lo incontrai, Riccardo Bacchelli: "Si ricordi, gli stupidi impressionano non foss'altro che per il numero!" Detto questo, però, non dimentichiamo che qualche schizzo di stoltezza e di vacuità può raggiungere anche le nostre menti e le nostre anime. Bisogna, allora, essere molto sorvegliati e autocritici e ripetere col Salmista "Vigilerò sulla mia condotta per non peccare con la mia lingua, metterò un morso alla mia bocca." (39,2)

DON PRIAMO: 90 ANNI

Il 15 Febbraio San Casciano ha festeggiato i 90 anni di don Priamo Trabalzini. Ricordiamo ai lettori più giovani che don Priamo è stato il nostro Arciprete dal 1961 al 1997, e principalmente a lui si deve tra l'altro la fondazione di Montepiesi (1969). Compiuti 75 anni lasciò il nostro paese per andare a fare il parroco in una parrocchia meno numerosa, ma comunque impegnativa, a un'età nella quale fino a non molti anni fa i sacerdoti della nostra diocesi erano mandati dai Vescovi a fare i Canonici nella Cattedrale di Chiusi.

In questi 15 anni a San Casciano, nello svolgere la sua principale missione che è quella di portare a tutti la Parola di Dio e di preoccuparsi della cura delle anime, ha intrapreso

numerose iniziative fra le quali ricordiamo: l'edizione di Montepiesi di San Casciano; il Consiglio Pastorale e degli affari economici della Chiesa; la Festa dell'Anziano; il Concerto di Capodanno; il restauro della chiesa di Fighine e di tutte le chiese del paese; il restauro degli affreschi e dei dipinti delle chiese, di una statua trecentesca della Madonna con il Bambino e di altre statue; la Croce di Celle sul Rigo e il ripristino di quella di Fighine; i presepi delle 4 Contrade; i pellegrinaggi a vari Santuari e al Giubileo del 2000 ecc.

Anche a nome dei lettori, Montepiesi si felicita con don Priamo, augurandogli ancora numerosi altri anni di proficuo lavoro nella vigna del Signore.

Il pattinaggio di Sarteano: quei ragazzi con le ali ai piedi

E' nel 1966 che venne formalizzato l'atto costitutivo della Polisportiva di Sarteano, nata su iniziativa di Alberto Andreini e Velio Rossi. Atletica leggera, calcio, nuoto, pattinaggio, sci e tennis, furono i principali settori sportivi che si svilupparono. Questo articolo è dedicato al settore pattinaggio; l'attività sportiva che in pochi anni raggiunse successi e notorietà tanto inattesi quanto imprevedibili. Già 3 anni dopo la sua istituzione, il Pattinaggio di Sarteano era famoso nei circuiti nazionali; un piccolo paese di mezza montagna aveva dato vita ad un'esperienza sportiva straordinaria. Ragazzi, tra i 10 e i 15 anni di età, guidati dal loro allenatore Velio Rossi, dopo le prime mortificanti sconfitte, iniziarono ad organizzare un programma di allenamento in luoghi improbabili e pericolosi. Nei mesi caldi si allenavano con i pattini lungo il rettilineo della strada di Cetona, mentre nei mesi freddi perfezionavano la loro acerba preparazione atletica tra i sacchi di grano del magazzino del Consorzio Agrario. E così accadde che valori antichi come la passione, la dedizione e la disciplina trasformarono quei ragazzi in una squadra di pattinaggio davanti alla quale molte squadre di grandi città, con solide tradizioni ed esperienza, furono costrette ad abbassare gli occhi. Parleremo più avanti di cosa tutto ciò rappresentò in termini di risultati; qui dobbiamo sot-

tolinare che ogni medaglia, coppa e titolo conquistati appartennero in uguale misura a ciascun atleta, ai loro dirigenti, a tutte le famiglie che si lasciarono coinvolgere da quella appassionata avventura. E poi quei ragazzi crebbero e gli impegni scolastici e professionali li allontanarono progressivamente dagli allenamenti e dalle gare. Cinque anni dopo dalla sua istituzione, il Pattinaggio di Sarteano sembrava morire. Ma così non fu; alcuni ex atleti rilanciarono, contribuendo a dare vita ad una nuova squadra di pattinaggio a Chianciano, che in pochi anni riuscì a raggiungere nuovamente i vertici nazionali. Quando sembrava che anche questa esperienza stesse esaurendosi, prima Sarteano e poi Cetona raccolsero il testimone ed il pattinaggio nuovamente riuscì ad esprimere una caratura nazionale. Il pattinaggio di Chianciano e di Cetona rappresentarono quindi la continuazione del Pattinaggio di Sarteano ed è a Sarteano, cioè a quei ragazzi in pantaloncini bianchi, che queste squadre hanno saputo esprimere idealmente la loro gratitudine.



1970. Velio Rossi mentre riceve il premio alla squadra dei pattinatori di Sarteano da un dirigente della Federazione Italiano Hockey e Pattinaggio. Alberto Andreini, alla destra del dirigente federale.

L'esperienza di Chianciano e Cetona ha infatti contribuito a dare nuova vitalità al pattinaggio sarteanese e questo, ancora una volta, principalmente grazie ad un ex atleta di quella originaria squadra di pattinatori. Ai padri del pattinaggio di Sarteano, Alberto Andreini e Velio Rossi, è così succeduto Mauro Crociani che ha conservato intatto tutto l'originale entusiasmo, passione e dedizione per questo sport. Come ha più volte affermato Renato Dionori, un allenatore del pattinaggio di Chianciano, "senza i pattinatori di Sarteano non sarebbe successo niente". Senza quei pattinatori non sarebbero neanche nati impianti sportivi, quali la pista del Colle Sant'Alberto di Sarteano, le tre piste di Chianciano, la pista di Cetona ed infine il pattinodromo di Sarteano, tra i più belli ed impegnativi impianti di pattinaggio d'Italia.

Ma quali sono stati i risultati conseguiti nei campi di gara? Il bilancio complessivo è davvero straordinario: 16 titoli italiani assoluti, due titoli europei ed un numero a tre cifre di altri titoli e piazzamenti. Forse pochissimi sanno che l'eco della voce di quei ragazzi di Sarteano si udì persino in Europa, proprio la voce di quei ragazzi che si allenavano tra la strada di Cetona ed i sacchi di grano del Consorzio Agrario. Ma non solo, da quella squadra si sono in seguito formati numerosi allenatori e maestri della Federazione Italiano Hockey e Pattinaggio. E come avviene in tutti i racconti epici e nella vita reale, i successi sono alimentati anche dalla capacità di superare le sconfitte; i ricordi di quei pattinatori sono infatti costellati



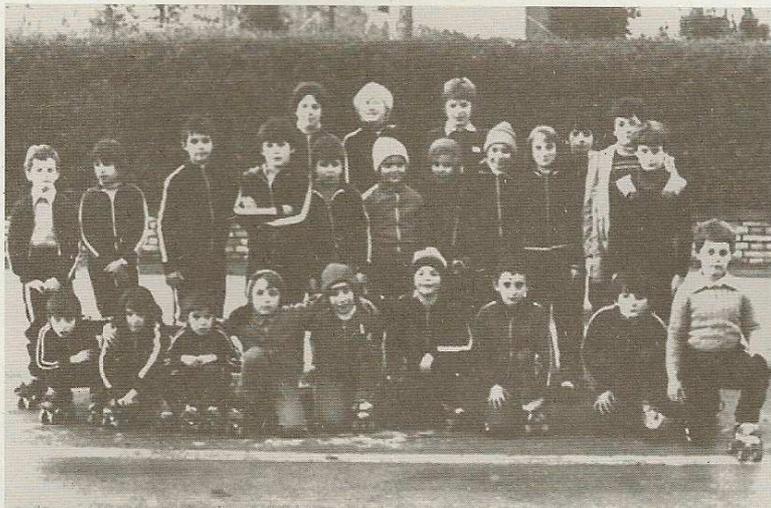
Pattinatori di Sarteano, 1968. Da Sinistra, I fila: Maria Bruna Russotto (la più piccola), Annalisa Canaponi, Dino Guerrini, Lucia Crociani. II fila: Daniela Nardi, Lorenzo Rossi, Francesco Russotto, Mauro Crociani, Fabrizio Morgantini. III fila: Daniela Menchetti, Lucia Berna, Tamara Morgantini, Antonella Pacchierini. IV fila: Alessandro Rossi, Giorgio Ciacci, Francesco Andreini, William Faleri, Velio Rossi (allenatore), Eleonora Andreini.



Pattinatori di Sarteano, 1968. Da sinistra. I fila : Daniela Nardi, Lucia Crociani, Annalisa Canaponi, Sonia Moretoni, Lorenzo Rossi Mauro Crociani, II fila: Fabrizio Morgantini, Tamara Morgantini, Daniela Menchetti, Lucia Berna, Antonella Pacchierini, Paolo Parrini, Giorgio Ciacci. III fila: Eleonora Andreini, Francesco Andreini, Alessandro Rossi Pietro Governi.



Pattinatori di Chianciano Terme, 1972



Pattinatori di Sarteano, 1977. Da Sinistra, I fila: Marco Rizzo, Loretta Spiganti, Stefano Rizzo, ?, Alessandra Carelli, Alessandro Morgantini, Antonio Mancini, ?, Tiziana Mancini. II fila: Daniela Mancini, Daniela Spiganti, Alessandro Giometti, Giorgio Perugini, Jonny Picchetta, Barbara Cesarini, Gabrilla Patrì, Paola Carelli, Gisella Favi, Massimo Chечи, ?, ?. III fila: ?, Fausto Beligni, Simone Rossi.



I cuccioli del pattinaggio di Sarteano, 1968. I maschi, da sinistra: Stefano Rappuoli, Alessandro Russotto, Mauro Crociani, Lorenzo Rossi, Dino Guerrini, Marco Parrini. Le femmine, da sinistra: Rosanna Piccinelli, Annalisa Canaponi, Simonetta Ottaviani, Maria Bruna Russotto, Daniela Rappuoli.

(segue da pag. 8)

di pianti e delusioni, magari perché nella gara più importante della stagione una caduta od un errore tecnico avevano vanificato il lavoro di un anno. Ma se il pattinaggio è ancora vitale significa che quelle delusioni non sono riuscite a soffocare la passione. D'altra parte molti figli di quegli atleti sono poi divenuti atleti, allenatori o comunque pattinatori.

Come il mito della Fenice che incarna il rinnovamento ciclico della vita, oggi il pattinaggio di Sarteano ha ripreso forma dalle sue stesse "ceneri" e la società (appunto la Fenice) conta oltre 40 pattinatori. Certamente questi giovani pattinatori ed i loro dirigenti sapranno guardare "lo spazio lontano", cioè il futuro di questo sport che qui ha radici forti.

Sebbene questo articolo sia stato scritto in occasione della prossima inaugurazione della nuova pavimentazione del pattinodromo di Sarteano, è comunque impossibile non citare il palazzetto dello sport, i campi di calcio che disciplinatamente si distendono in quello stesso altipiano; tutti questi luoghi sono una teoria di passioni e di civiltà.

Alessandro Rossi.

Un abbraccio al suo allenatore, a tutti i compagni di squadra, a tutti i pattinatori.

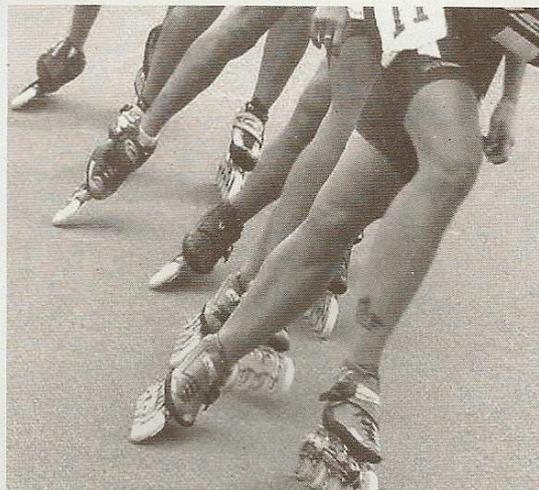
Il prossimo 3 giugno verrà inaugurata la nuova pavimentazione del pattinodromo di Sarteano, nato nel 2001 dal generoso e definitivo impegno del Gruppo Pattinatori, della Amministrazione Comunale, della Banca Val di Chiana C.C.T.U. e dei tecnici, artigiani e cittadini di Sarteano.

(segue a pag. 10)

(segue da pag. 9)



Pattinatori di Sarteano, 1980. Da Sinistra, I fila: Alessandra Carelli, Alessandro Morgantini. II fila: Roberto Santinelli, Barbara Cesarini, Giogio Perugini, Luca Morgantini, Gianpiero Betti, Paola Carelli. III fila: Massimo Mencarelli, Piero Andreini. Eleonora Andreini (allenatore)



Molti pattinatori di Sarteano andarono a correre per altre squadre. Trai i quali: Luca Morgantini, Alessandro Rossi, Francesco Andreini, Francesco Dionori, Michele Maccari, Matteo Vellati, Valerio Meloni, Viola Meloni, Marco Salvadori, Elisabetta Rossi, Erika Crociani.



Pattinatori di Cetona, 1997



Cerimonia di inaugurazione del pattinodromo di Sarteano, 2001



Pattinodromo di Sarteano: corso di avviamento al pattinaggio 2008.

I fila da sinistra: Giacomo Toma, Federico Doricchi, Benjamin Toma, Giovanni Tramonti, Andrea Bianchi.

II fila da sinistra: Adam Catalina, Gioia Valdambri, Nicoletta Cappelletti, Lorenzo Caldarelli, Adam Alisia, Lorenzo Terrosi. Allenatore: Erika Crociani

Eventuali segnalazioni di errori ed imprecisioni saranno pubblicati nei prossimi numeri

(segue a pag. 11)

(segue da pag. 10)



Pattinodromo di Sarteano: corso di avviamento al pattinaggio, 2009. Da sinistra I fila: Simone Goddi; Asia Rossetti; Terry Galli; Luca Venturini; Nicolo Tistarelli; Riccardo Zerillo.

Da sinistra II fila Sara Mancini, Enrico Tamagnini, Mariastella Rossi, Benedetta Cili, Elisa Goppion, Giada Mancini, Giulia Tramontano. Allenatore: Erika Crociani.



2012 Pattinodromo di Sarteano. Pattinatori della Società Fenice di Sarteano durante un allenamento condotto dall'allenatore Mauro Giuliacci



Particolare del pattinodromo di Sarteano



2012. Pattinatori della Società Fenice di Sarteano. Da sinistra I fila: Maria Di Stefano, Nicolas Cosner; Gabriel Cosner; Melissa Halulli, Costanza Tamagnini; Sabrina Iadarola; Chiara Goddi; Chiara Moretoni, Sasha Cellai, Veronica Mulas. Da sinistra II fila: Elisa Fastelli, Asia Bartoli, Carlotta Crociani, Sveva Burani, Viola Burani, Braian Borges, Matteo Sensani, Paolo Fastelli, Adele Crociani, Giorgia Morellini, Giada Pili, Petra Moretti. Da sinistra III fila: Giulio Luongo, Carolina Badii, Melissa Masci, Manuel Masci, Gabriele Bai, Giorgia Mengana. Da sinistra IV fila: Mauro Giuliacci (Allenatore), Riccardo Zerillo, Elia Berlutti, Lorenzo Pipparelli, Jacopo Filardi, Benedetta Cioli, Caterina Sturlese; Sofia Crociani; Chiara Severini, Aiuto Allenatore Alisia Adam. Atleti non presenti nella foto: Francesca Venturini, Linda Righi, Ettore Morgantini, Augusto Pippi.

RICERCHE STORICHE DI MASSIMO CINELLI

Come promesso, in riferimento a Casa Bebi.....

Nel mio "pellegrinare" fra le carte degli archivi parrocchiali di Cetona (che stò riordinando per mio sommo divertimento) ho trovato due Bebi....

Si tratta presumibilmente di due sorelle nate alla fine del 1700: Vittoria Bebi, moglie di Felice Rosati e madre di Giuseppe Rosati (nato nel 1804 che il giorno 8 aprile 1826 sposa Rosa Guerrini nella Chiesa di Santa Maria di Belverde) e Pasqua Bebi, moglie di Angelo Ragnini e madre di Virginia Ragnini (nata nel 1819 che il giorno 5 febbraio 1843 sposa, sempre a Belverde, Fastelli Tomaso). Questo Tomaso Fastelli, indicato come contadino possidente, era della cura di SS. Trinità di Spineta (lo scrivono con la a finale). Aveva 33 anni ed era figlio di Fastelli Giulio e Mancini Maria Angela.

A titolo informativo, sto lavorando all'inserimento on line (consultabile da tutti) dell'albero genealogico di Cetona (Praticamente tutto il paese) con la ricostruzione genealogica di quasi tutte le famiglie cetonesi "scalate" fino a dove i documenti me lo consentono....Per alcune famiglie sono risalito ininterrottamente fino al 1500..... Naturalmente, vista la vicinanza geografica, alcune di queste famiglie sono collegate a Sarteano (Tosoni, Fastelli, Balestrieri, Aggravi, Mosci ecc....) Attualmente ho già inserito oltre 15.000 persone (tutte collegate fra di loro) mentre devo ancora inserire il periodo "recente"...(Ho pronte altre 2.000 persone per il periodo 1910-2012,

ma prima devo sentire come devo contenermi per la privacy...ed in seguito inserirò i collegamenti per gli "alberi" antichi...(periodo 1400-1600) che devo ancora verificare a causa dei tanti errori che si trovano nei documenti....

Una "chicca" storica.....Tutti gli undici rami della famiglia Baglioni presenti a Cetona ed in genere nella nostra zona (ad esempio i Pesciolini o Pisciolino sono a Chiusi) sono riusciti a ricondurli al "capostipite" Adriano Baglioni perugino.....Molto probabilmente, si tratta dell'Adriano Baglioni, figlio di Gentile Baglioni e Giulia Vitelli nato a Perugia nel marzo del 1527.

Fratello di Astorre Baglioni, appena nato, a causa dell'uccisione del padre avvenuta il 3 agosto seguente per mano di Orazio Baglioni, fu portato in salvo nel Regno di Napoli, presso Ascanio Colonna e nel 1528 a Città di Castello presso la madre sotto la protezione dello zio, Alessandro Vitelli.

Fu proprio lo zio che dopo l'elezione di Papa Paolo III (1534), gli raccomandò il Baglioni che fu affidato all'educazione di Ottavio Farnese.

Durante la guerra di Camerino, proprio al servizio del Farnese il Baglioni dette prova delle proprie capacità ed in seguito a ciò, gli fu assegnato il comando di una compagnia di trecento fanti perugini.

Nel 1552 il Baglioni si pose al servizio di Enrico II di Francia e fu lui ad essere inviato a Siena in aiuto ai rivoltosi contro la dominazione spagnola del governatore imperiale don Diego Hurtado de Mendo-

za. Nel marzo 1553 era a capo dell'eroica difesa di Montichiello dove fu catturato dal Della Cornia dopo un feroce assedio che portò allo smantellamento delle difese e del castello. I cronisti dell'epoca narrano che "essendo mancata la polvere degli archibugi, gli assediati eran costretti a difendersi con le pietre". Il Baglioni sapeva che la sua difesa non avrebbe portato alla vittoria, ma il lungo assedio, avrebbe dato modo a Montalcino di terminare le difese che stava allestendo. E fu proprio una sassata che ferì lo stesso comandante imperiale Ascanio Della Cornia. Alla fine: "avendo considerato il valor di quella gente, che non più che quattrocento soldati, senza aver pur una bombarda, per tanti di si fossero così egregiamente difesi si contentò di svaligliarli, lasciandoli liberi di andare ove volessero e soltanto fece prigionieri Deifebo

Zuccantini, commissario senese, Adriano Baglioni ed alcuni altri capi, che sotto buona scorta furono inviati a Pienza".

Sempre per la Repubblica Senese, nel 1554 fu affidato al Baglioni il controllo di Chiusi ed in seguito passò a difendere Sarteano. Finita la guerra con la caduta di Siena il Baglioni tornò a Perugia, dove provò a lungo ed invano di rientrare in possesso dei suoi feudi. Vi riuscì solamente nel marzo del 1561 con Papa Pio IV. Morì a Roma il primo aprile del 1574, quando fu accidentalmente colpito da una lancia spezzata mentre faceva il giudice in un torneo cavalleresco.

Da lui, discesero Emilio Pasquale detto Milio o Armilio Baglioni e Francesco detto Cecco o Cecchino "del Baglione", (capostipite dei Baglioni detti di Pisciolino) nati appunto al termine della guerra di Siena.

HANNO COLLABORATO

Gli amici in m. di P.Lucio Migliaccio, Eros Corti, Sergio Bitossi, Maria Gentilini, don Mauro, Giorgio Giorgi, Mario Guidotti e di tutti i defunti dell'Eco della Gioventù; un amico in m. di Leo Lazzeri e di Fabio Placidi; un amico in m. di Adino, Ubaldo, Carlo Cozzi Lepri, Curzio, Gilberto, Mario e Ottavio; Solinas Natalino e Favi Silvia; Spagnolo dott. Domenico; Parricchi Carlo; fam. Perugini Orlando; la fam. in m. di Armiti Maria; Fastelli Plinio; Baric Tommaso; Palazzi ing. Marcello; D'Ascenzi Augusto; Bernardini Roberto in m. della moglie Tiezzi Ersilia; Canuti Maria; Giovannini Rita; Carassai Angela; Poggiani Ilde in m. di Santino; Roncacci Davide; Chechi Soriero; Romano Maurizio; Capitini Ilio; Poponessi Maria; Ciolfi Fernando; Castello prof. Manuel; Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa; Maccari Mafalda; Parrini Marco; Lucherini Otello; Giani Mori Clara; Mancini Ivio; Santoni Caterina; Pansolli Giovanni e Vilia; Argentini Arnaldo; Angiolini Rita; Mazzetti Alessandra; Romagnoli Maria Luigia (Chiusi);

METEO

Siamo in grado, grazie ai dati pluviometrici gentilmente inviati dal Sig. Alfiero Mazzuoli (figlio del fondatore del servizio meteo di Montepiesi) di fare un confronto fra la pioggia registrata alla stazione meteorologia della "Foce" situata alla stessa altitudine di Sarteano, e posta a non molti km di distanza dalla nostra stazione meteo, nell'anno 2011:

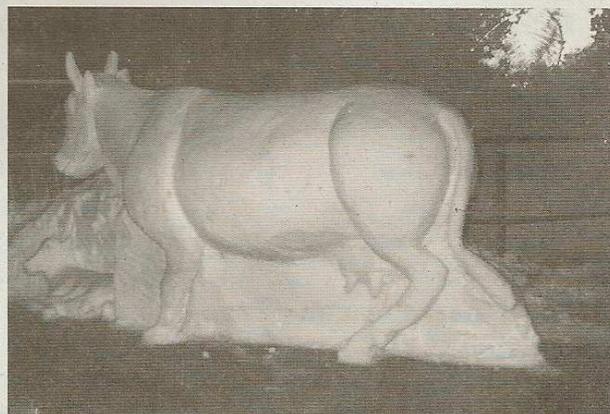
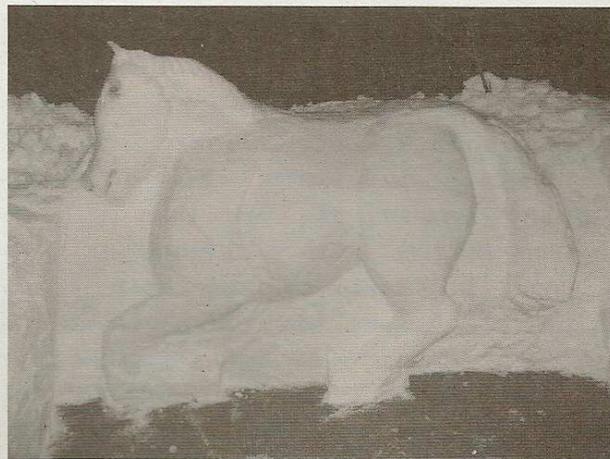
(i dati della Foce, misurati in mm, sono scritti per primi, quelli di Sarteano sono posti fra parentesi)

Gennaio 55,5 (58); Febbraio 41 (56); Marzo 124 (165); Aprile 32 /24); Maggio 42 (41); Giugno 58; Luglio 96 (103); Agosto 1 (2); Settembre 48 (68); Ottobre 61 (29); Novembre

10,7 (13); Dicembre 28,2 (64); Totale 597,4 (664).



Le sculture
sulla neve
di "Soriero"



MONTEPIESI - METEO 2012

MESE DI GENNAIO

mm. di pioggia Temp. min. Temp. max.
30 (totali) - 5° (6,17,19/1) +12° (1,8,11,22,24/1)

MESE DI FEBBRAIO

mm. di neve Temp. min. Temp. max.
122 (totali) - 8° (13/2) +16° (24/2)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm.
1	0	+12	S		
2	+3	+11	C	25	
3	+6	+10	C		
4	+4	+9	P.C	5	
5	+3	+10	P.C		
6	+3	+9	P.C		
7	0	+11	S		
8	+2	+12	C		
9	-1	+11	S		
10	-3	+10	S		
11	-2	+12	S		
12	-1	+11	S		
13	+4	+10	C		
14	0	+10	S		
15	-3	+9	S		
16	-5	+10	P.C		
17	-5	+8	S		
18	0	+9	C		
19	+1	+9	C		
20	+3	+8	C		
21	0	+11	P.C		
22	+4	+12	C		
23	+3	+10	P.C		
24	+4	+12	P.C		
25	0	+8	S		
26	-4	+9	S		
27	0	+10	P.C		
28	-3	+9	P.C		
29	-3	+9	P.C		
30	-2	+7	P.C		
31	-3	+4	C		

Temperatura minima più bassa: -5° (i giorni 16,17); seguita da -4° (il giorno 26)

Temperatura minima più alta: 6° (il giorno 3); seguita da 4° (i giorni 4, 13, 22, 24)

Temperatura minima media: 0,16°

Temperatura massima più alta: 12° (i giorni 1, 8, 11, 22, 24); seguita da 11° (i giorni 2, 7, 9, 12, 21)

Temperatura massima più bassa: 4° (il giorno 31); seguita da 7° (il giorno 30)

Temperatura massima media: 9,7°

Pioggia caduta in totale: mm 30 (mm 25 il giorno 2; mm 5 il giorno 4)

Il cielo è stato coperto giorni 9, parzialmente coperto giorni 11, sereno giorni 11

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm.
1	-2	0	C		48
2	-3	-1	C		
3	-5	-2	C		7
4	-7	0	C		5
5	-5	+1	C		
6	-7	-2	C		
7	-7	-1	C		
8	-1	+5	C		
9	-3	+6	S		
10	-3	-1	C		60
11	-5	-1	C		2
12	-5	0	C		
13	-8	0	S		
14	-7	+3	S		
15	-3	+4	P.C		
16	-2	+8	S		
17	0	+11	P.C		
18	+4	+14	P.C		
19	+3	+10	C		
20	+2	+8	C		
21	+1	+9	C		
22	+1	+8	P.C		
23	+3	+14	S		
24	+4	+16	S		
25	+3	+15	S		
26	+4	+10	C		
27	0	+9	S		
28	+1	+12	C		
29	+3	+14	P.C		

Temperatura minima più bassa: -8° (il giorno 13); seguita da -7° (i giorni 4, 6, 7, 14)

Temperatura minima più alta: 4° (i giorni 18, 24, 26)

Temperatura minima media: -1,51°

Temperatura massima più alta: 16° (il giorno 24); seguita da 15° (il giorno 25)

Temperatura massima più bassa: -2° (i giorni 3,6); seguita da -1° (i giorni 2, 7, 10, 11)

Temperatura massima media: 5,8°

Pioggia caduta in totale: mm 0

Neve caduta in totale: cm 122 (cm 48 il giorno 1, cm 7 il giorno 3, cm 5 il giorno 4, cm 60 il giorno 10, cm 2 il giorno 11)

Il cielo è stato coperto giorni 16, parzialmente coperto giorni 5, sereno giorni 8

La quantità di neve caduta è la maggiore da quando Montepiesi ha istituito il servizio meteo. La neve caduta il giorno 10 si è aggiunta a quella caduta l'1 e il 3 e il paese è rimasto a lungo innevato.

AVVISO AI LETTORI

Come avrete notato, a causa della dolorosa scomparsa di Leo Lazzeri abbiamo dovuto cambiare intestazione e numero del conto corrente, che ora è: Lazzeri Sabrina e Bogni Sergio c.c.p. 001002435814.

Eventuali offerte possono essere fatte nel modo tradizionale o utilizzando il bollettino di c.c.p. che speriamo di poter allegare al presente numero.

Ricordiamo con l'occasione che Montepiesi è inviato gratuitamente a chi desidera farci avere l'indirizzo, ma che comunque questo periodico non ha alcuna sovvenzione ed è sostenuto solo dalle

volontarie offerte dei lettori.

Alla diminuita efficienza della distribuzione della corrispondenza - pensate che Sarteano è rimasto senza distribuzione per circa 10 giorni nel periodo natalizio e per altrettanti giorni per la neve, che la distribuzione ordinaria non è più quotidiana e che quando si consegna Montepiesi alla Posta, prima viene portato a Siena e poi ritorna a Sarteano - ha corrisposto l'aumento delle tariffe postali: l'ultima spedizione è costata ben euro 705, 46. Ovviamente un po' maggiori sono poi le spese di stampa, anche dopo che abbiamo usato carta riciclata.

PARTECIPAZIONE

ARMITI
MARIA
VED. PARRINI

n. 6.10. 1921 - m. 6.12.2011



Il 6 Dicembre hai concluso il tuo cammino terreno, durante il quale hai visto crescere la tua famiglia, con tre figli, una nuora, due generi, sette nipoti e infine otto pronipoti, sempre circondata da grande affetto. Noi tutti speriamo tu possa riposare in pace. Con tutto il cuore La tua famiglia

UN RICORDO

Il 7 Febbraio c.a. si è spenta, nella Casa di Riposo di Viale Europa

BRUNA SPIGOLI



I nipoti Donatella e Stefano la ricordano affettuosamente, insieme ai cari nipoti Giulia e Francesco e al cognato Mimmo Spagnolo nostro affezionato lettore e collaboratore.

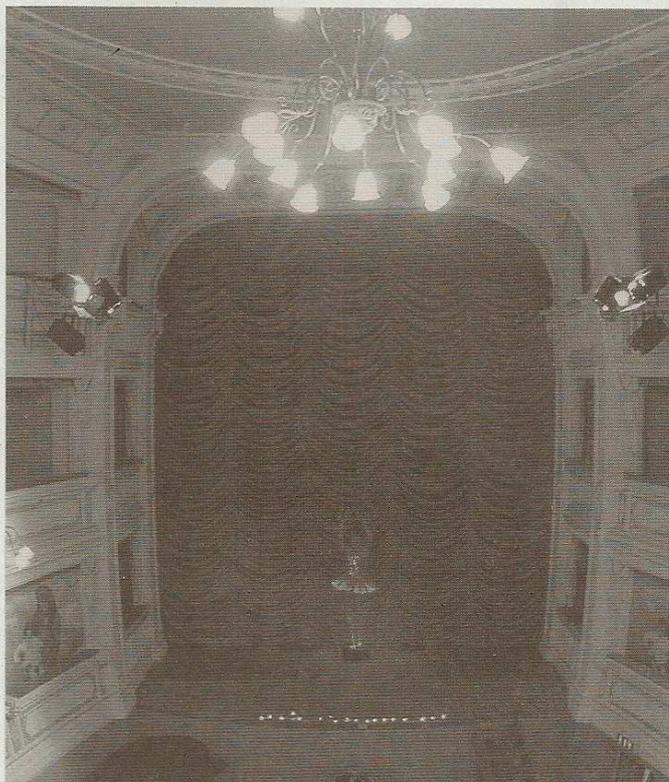
I familiari ringraziano sentitamente il Personale Medico, Infermieristico e Volontario tutto per l'apprezzata assistenza fornita con encomiabile impegno professionale ed umano.

DECEDUTA A 39 ANNI

"The Art Life" del 25 Gennaio u.s., periodico d'arte dell'Australia, ha riportato la triste notizia della scomparsa di Ketty Cavaliere, nata a Sarteano nel 1972. Ketty emigrò bambina in Australia con la famiglia (il nonno era Umberto Mercanti, gestore del nostro Consorzio Agrario), e ha studiato a Sidney e in Italia, affermandosi ben presto nel mondo delle installazioni artistiche, con la partecipazione a numerose importanti mostre e gallerie australiane e

internazionali. E' venuta per brevi visite a Sarteano due volte pochi anni fa, e ha fatto nella sua prima visita una bella installazione nel nostro Teatro, riferita da Montepiesi con un articolo e una foto, che qui pubblichiamo.

La Rivista che ha scritto la notizia, ha riportato il suo già lungo e ricco curriculum artistico e ha fatto conoscere la causa della sua morte: un tumore che in sei mesi ha troncato la sua giovane vita.

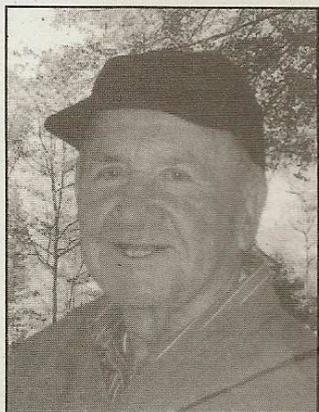


Ketty Cavaliere nella sua esibizione al Teatro degli Arrischiati

IV ANNIVERSARIO

**CARLO
PANSOLLI**

Ci hai lasciato da 4 anni, ma sei sempre nei nostri cuori. Giovanni e Vilia, Lina e famiglia



XIII ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda con affetto

**CESARETTI
IOLANDA
VED. BRONCO**

n. 27.6.1928 - m. 26.2.1999
nei 13 anni della sua scomparsa

XIV ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda con affetto il caro

**ALBERTO
MANGIAVACCHI**

n.23.3.1926 - m.11.4.1998

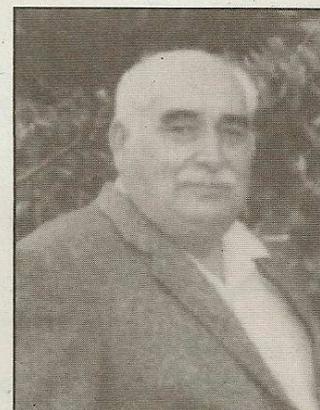


XVIII ANNIVERSARIO

La moglie e la famiglia ricordano a quanti l'hanno conosciuto il caro

**SANTINO
POGGIANI**

scomparso il 6.4.1994



STATISTICHE



(Febbraio)

NATI: 4 (M. 2; F. 2)

DECEDUTI: 5 (M. 3; F.2) – Ci hanno lasciato: Stripoli Michele (80); Bassetti Adorno (81); Betti Nerina ved. Chiezzi (86); Del Grasso Sauro (40)

IMMIGRATI: 9 (da altro Comune italiano)

EMIGRATI: 4 (in altro Comune italiano)

POPOLAZIONE: 4867

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Massimo Zazzeri, Zeffiro Poponessi, Lazzeri Sabrina, Bogni Sergio, Chiara Morciano.

Si ricorda che Montepiesi è consultabile gratuitamente anche sul web **HYPERLINK** "<http://www.Montepiesi.it>" www.Montepiesi.it

Direttore responsabile: Dott. Federica Damiani

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

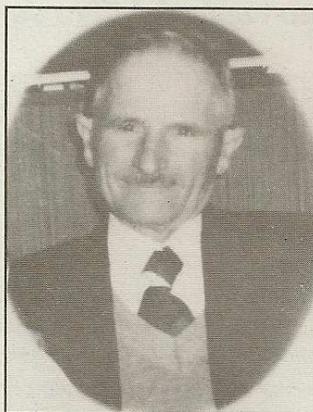
VI ANNIVERSARIO

Il marito Aldo Bronco e la famiglia ricordano con rimpianto la cara

**MARSILIA
ROSSETTI
in BRONCO**

n. 20.5.1955 - m. 2.3.2006
nel sesto anniversario della prematura scomparsa



ANNIVERSARI

**DERO
ROMAGNOLI**



**GINA
DEL BUONO**

Le famiglie li ricordano con grande affetto

Comune di Sarteano - Scuola di Musica di Fiesole

MUSICA IN ETRURIA 2012

Anche quest'anno, dal 28 aprile al 1° maggio, a Sarteano e nei Comuni limitrofi, appuntamento con il festival Musica in Etruria, giunto alla sua X Edizione. Il programma propone una serie di concerti di musica da camera, in collaborazione con la prestigiosa Scuola di Musica di Fiesole. L'ingresso ai concerti è gratuito. Per informazioni tel. 0578 269217 (Comune di Sarteano).

sabato 28 aprile

ore 18,00 Castiglioncello del Trinoro, Chiesa di Sant'Andrea
Quartetto Nemesis
Quartetto D'Ark
 musiche di L. Boccherini

ore 21,00 San Casciano dei Bagni, Teatro dei Georgofili Accalorati
Alda Delle Lucche saxofono solista
Quartetto di saxofoni "Arabesque"
Francesca Menchini (flauto);
Antonio Ruvo (chitarra)
 musiche di A. Piazzolla

domenica 29 aprile

ore 18,00 Cetona, Sala San Lazzaro di Piazze
Trio Graniti - Landucci - Gunderson
Trio Capretti - Vinueza - Poveda
Duo Poggiani - Sorci
 musiche di A. Dvorak e J. Brahms.

lunedì 30 aprile

ore 18,00 Teatro degli Arrischianti, Sarteano
Duo Turbil - Prandi
Duo Graniti - Krause
 musiche di L.V. Beethoven

martedì 1° maggio

ore 18,00 Chianciano Terme, Sala Nervi al Parco Acqua Santa
Classe Progetto Amatori del M° Cecchetti
Duo Fedrigo - Pampaloni
Duo Berdondini - Così
 musiche di R. Schumann, S. Prokofiev e J. Brahms

ore 21,00 Sarteano, Teatro Comunale degli Arrischianti
Duo Marroni - Rencinai
Duo Capretti - Cabassi
Duo Zambrini - Brizani
 musiche di F. Schubert, L. V. Beethoven, R. Schumann

Il Direttore dei Servizi di Sicurezza della Città del Vaticano comunica di aver recapitato copia del libro su Baldassarre a S. S. Benedetto XVI.

1 marzo 2012

*Il Direttore
 dei Servizi di Sicurezza
 dello Stato della Città del Vaticano*

Caro Gollonelli

mentre La ringrazio per l'interessante volume cui ha voluto farmi dono sulla figura del nostro conterraneo Baldassarre Audiberti, il Santo delle Croci, Le comunico, come da Suo desiderio di aver inviato copia a Sua Santità Benedetto XVI.

Il testo, si colloca perfettamente nella imminente visita pastorale che il Santo Padre compirà in terra aretina il prossimo 13 maggio, dove percorrerà alcuni dei luoghi descritti nel suo testo.

La circostanza mi è gradita per inviarLe cordiali saluti e confermarmi,

offro

Per la storia della nostra Società Filarmonica

Un altro interessante capitolo si aggiunge alla storia della nostra Società Filarmonica. La notizia ce l'ha fornita il nostro caro amico e collaboratore dott. Giuseppe Pallini che così ci ha scritto:

"Dal bisettinamale senese IL LIBERO CITTADINO del 17 Agosto 188, nella pagina 'cose locali' sproposito del Palio di Agosto intitolato 'La Festa':

"... lo spettacolo si fa ogni volta più completo, ieri vi era una novità: una fanfara che precedeva il corteo in costume, adattata al corteo stesso. Benone.

Quanto alla corsa non riuscì di troppa soddisfazione agli amatori del genere: si può dire che non vi fu gara, le nerbate scarse, la vittoria, quasi del tutto incontrastata, rimase alla contrada dell'Oca, con grandissimo giubilo degli abitanti di Fontebrenda. Riuscitissima l'illuminazione in piazza Vittorio Emanuele (oggi nota come Piazza del Campo - N.d.r.), dove la musica del 19° Fanteria e la BANDA COMUNALE DI SARTEANO suonarono assai bene scelti pezzi, trattenendo la gente fino ad ora tarda."

Nel ringraziare il dottor Pallini per la 'chicca' che ci ha segnalato, ricordiamo due cose:

Nel 1885 il nostro Maestro era Pio Pannocchia che nell'anno precedente aveva portato la Banda di Sarteano a vincere un concorso nazionale a Roma suonano 'La breccia di Porta Pia';

Anche nei recenti anni del Maestro Bigidi, alcuni nostri bravi musicanti arricchirono con i loro virtuosismi la Banda che precede il Corteo storico del Palio di Siena, Banda tuttora diretta dal Maestro Luciano Brigidi che è stato il nostro direttore artistico dal 1977 al 1997.